

FRINGE BENEFIT 2024: Cosa è cambiato

Come già abbiamo avuto modo di comunicare negli scorsi mesi, a seguito dell'approvazione in Senato dell'emendamento che modifica le modalità di calcolo dei *fringe benefit* (in caso di mutui e prestiti agevolati) ed a seguito delle modifiche alle soglie annue di esenzione, il 2024 vedrà nuovi criteri di calcolo.

Di seguito offriamo una sintesi delle modifiche sopra citate e le indicazioni per orientarsi al calcolo di una previsione dei "propri" *fringe benefit* 2024.

CRITERI DI CALCOLO FRINGE BENEFIT

L'emendamento approvato dal Senato interviene sul TUIR - Testo Unico delle Imposte sui redditi - e in particolare sull'art. 51, comma 4, lettera b) - differenziando i criteri per la determinazione dell'ammontare dei *fringe benefit* correlati a mutui e prestiti agevolati in base alla tipologia di tasso (variabile o fisso).

In particolare, in caso di concessione di prestiti si assume il 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente (MRO) e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

Per quanto riguarda i finanziamenti a tasso fisso si prende come riferimento per identificare il tasso MRO la data di concessione del finanziamento mentre per i finanziamenti a tasso variabile si prende l'MRO alla data di scadenza di ciascuna rata.

Viene quindi meno il criterio che prevedeva il confronto con il tasso di riferimento individuato dalla BCE (tasso MRO) vigente al termine del periodo di imposta (quindi alla fine dell'anno).

Tale modifica consente quindi una generale riduzione dei fringe maturati sui prestiti a tasso fisso mentre non incide in modo significativo su quelli a tasso variabile.

SOGLIA ANNUA DI ESENZIONE

L'art.6 del DDL Bilancio 2024 ha prorogato l'innalzamento della soglia di esenzione reddituale dei *fringe benefit*.

Per i dipendenti con figli a carico la soglia di esenzione sarà di euro 2.000 (rispetto ai 3.000 del 2023).

Per i dipendenti senza figli a carico, la soglia di fringe benefit esenti da tassazione è fissata a 1.000 euro (rispetto ai 258,23 euro del 2023).

Qualche **esempio** può essere utile a comprendere meglio i criteri.

MUTUI E PRESTITI A TASSO FISSO

Ipotizziamo un prestito di € 40.000 al tasso fisso del 3% erogato il 1° ottobre 2022, quando il tasso MRO era pari all'1,25%.

Andamento Tasso MRO negli ultimi 10 anni

Decor.	8/5/13	13/11/13	11/6/14	10/9/14	16/3/16	27/7/22	14/9/22	2/11/22	21/12/22	8/2/23	22/3/23	10/5/23	21/6/23	2/8/23	20/9/23	7/06/24
MRO	0,50%	0,25%	0,15%	0,05%	0,00%	0,50%	1,25%	2,00%	2,50%	3,00%	3,50%	3,75%	4,00%	4,25%	4,50%	4,25%

Il parametro di confronto per la determinazione del *fringe* è l'MRO vigente alla data di concessione (1,25%). Essendo quest'ultimo, nell'esempio proposto, inferiore al tasso applicato (3%) non si dà corso ad alcun conteggio e non si avranno quindi né incremento della base imponibile, né trattenute.

MUTUI E I PRESTITI A TASSO VARIABILE

Il nuovo parametro per il confronto è l'MRO vigente alla scadenza di ciascuna rata, per cui il calcolo della differenza si baserà su un piano di ammortamento a tasso variabile che per il 2024 terrà conto dell'andamento dell'MRO, attualmente pari al 4,25%.

Ipotizzando quindi un mutuo concesso ad un tasso variabile, il cui tasso applicato alla scadenza della rata è pari allo 0,85% si considererà fringe benefit il 50% della differenza tra 4,25 e 0,85.

CONSIDERAZIONE FINALE

Rispetto allo scorso anno la modifica della norma produrrà risultati apprezzabili e migliorativi per i finanziamenti a tasso fisso mentre, considerando gli attuali tassi, non vi saranno miglioramenti apprezzabili per quelli a tasso variabile.

SIMULATORE E CONSULENZA PERSONALIZZATA

Anche quest'anno la Fisac CGIL Banca di Asti ha prodotto un simulatore in grado di effettuare una previsione attendibile dei fringe che verranno maturati nel corso del 2024 la cui conoscenza è importante anche alla luce dell'utilizzo del credito welfare che otterremo con l'erogazione del VAP di giugno 2024.

Per usufruire della consulenza contatta il/la tu* delegat* sindacale di fiducia oppure invia la tua richiesta di consulenza direttamente a fisaccgil@bancadiasti.it allegando i piani di ammortamento di mutui, finanziamenti e cessioni del V in corso.

La **FISAC CGIL** con i suoi Rappresentanti Sindacali è come sempre a disposizione per chiarimenti.

14 giugno 2024

FISAC CGIL Banca di Asti